

IL BACCCELLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 40

fuori di Padova Cent. 1

ABBONAMENTI Padova a dom. An. 18 - Sem. 9.50 Trim. 4.50 Per il Regno 20 - 11 - Per l'estero aumento delle spese postali.

si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 2637 A.

INSERZIONI In quarta pagina Centesimi 30 la linea In terza Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 2 Ottobre.

BRUTTE COSE

Il grave scandalo dell'altro giorno venne chiuso in un modo altrettanto inaspettato che incomprendibile. Sapete come andassero le cose nella prima seduta della commissione di vigilanza, il cui presidente ricusò di accogliere i sedicenti rappresentanti della provincia di Roma, ultimamente nominati, mentre la commissione si dichiarava incompetente a decidere se si dovessero accettare o respingere quelle nuove nomine. All'indomani, la commissione convocata segretamente dal Duchoquè si riuniva, ed erano presenti il Baccelli e l'Alessandri. Il Duchoquè, che il giorno innanzi aveva tanto protestato, tutto d'un tratto aveva mutato parere, cost per miracolo, o per ispirazione divina accettando di sua autorità e senza nemmeno il consenso degli altri membri della commissione i due individui intorno ai quali si era sollevata la contestazione. Dal punto di vista della legalità è una cosa enorme, e la stampa si può dire unanime nel condannarla. L'Opinione è stata severa quanto la Capitale, e quando si vedono d'accordo, in una questione di legalità, due giornali di così opposto colore, si è detto che tutta la stampa non può avere che un giudizio solo.

APPENDICE

LE PASSERE IN AMERICA

Il New York Times narra che per molti anni i giardini pubblici di Nuova York erano in certe epoche infestati da una specie di piccoli bachi schifosi e molto prolifici che arrecavano non lieve disturbo alle persone. Nei primi giorni d'estate, allorché gli alberi erano rivestiti di foglie, compariva questa peste, e non solo nei giardini pubblici ma anche in tutti i luoghi della città ove trovavansi degli alberi o delle piante. Dopo qualche tempo, allorché il baco era ben pasciuto di foglie verdi, e non poteva più strisciare e sostenersi sulla pianta, cadeva in terra o, più spesso ancora, sugli abiti di coloro che s'avvicinavano agli alberi e alle piante; il baco faceva la sua strada sulla persona su cui era caduto e giungeva generalmente al collo o ai polsi di questa,

quell'epoca, si che i consigli comunali e provinciali si troverebbero aumentati di fatto, contro il disposto della legge. Ma nel caso della commissione di vigilanza v'ha di più. Essa viene costituita ogni anno da un decreto reale che ne nomina il presidente, e stende l'elenco dei componenti; ora per il 1878 questo decreto ha nominato già i precedenti, ed ha pieno valore; sicché la commissione la quale ha accettato individui non riconosciuti con un decreto reale, e ne ha esclusi altri, che erano formalmente riconosciuti dal governo, si trova in uno stato di illegalità manifesta. Cionondimeno, ha deliberato di nominare una sotto-commissione per verificare i fatti ed interrogare gli impiegati che sarebbero colpevoli di falsità e di sottrazioni. Ora, se voi rianderete le mie corrispondenze di pochi giorni fa, troverete che il progetto di questa deliberazione lo si conosceva, ed era disapprovato da quelli che volevano una soluzione pronta ed esemplare. Sin d'allora si sapeva che tutto veniva posto in opera per impedire una decisione energica, giacché colle sotto-commissioni si finisce sempre a seppellire ogni cosa. Allora parve che la trama fosse sventata, perchè il Duchoquè trovò resistenza in parecchi, ed ora il colpo è fatto; è fatto mercé la sua condiscendenza, e per di più nella sotto-commissione si trova lui, il Duchoquè, il Baccelli uno degli intrusi, ed il Morana che si trova isolato tra due i quali ormai è certo costituiranno una maggioranza disposta a nascondere ogni cosa.

Proccacciandole una sensazione sgraditissima. I bachi che cadevano in terra davano di sé uno spettacolo ancor più disgustoso; calpestati e disfatti se ne vedevano a centinaia e formavano una massa nera veramente nauseante. Il risultato di questa invasione fu che nessuno d'estate osò più metter piede nei parchi o nei giardini pubblici, abbandonandoli invece ai nuovi abitanti che ne distruggevano la bellissima vegetazione. Furono fatti diversi tentativi per liberare gli alberi da quel flagello, ma nessuno di essi corrispose. Finalmente qualcuno, e non si sa a chi debbasi attribuirne il merito, se pur merito v'è, disse che in Inghilterra v'era un uccello, la passera domestica, che volentieri avrebbe intrapreso di toglierci quell'incomodo e ripulire i nostri giardini, mentre con poco avremmo potuto nell'inverno conservar quell'utilissimo volatile ai nostri paesi. Nel 1860 i membri del Capitolo della Chiesa della Trinità importarono a Nuova York alcuni di quegli uccelli per fare un esperimento e fu loro data subito la libertà. Essi si stabilirono subito nel

scandalo anche maggiore, ma la verità dovrà venire a galla.

IL TIRO A SEGNO

Alberto Mario, chiesto da un amico sul modo migliore d'organizzare in Italia il tiro a segno, rispondeva colla seguente lettera: Castiglione delle Stiviere, 21 sett. Egregio Signore, Ricevo qui la vostra lettera, e rispondo subito. L'istituzione del tiro a segno, suggerita da Garibaldi e da Saffi, ha per iscopo, apertissimo la difesa nazionale in momenti supremi facilmente prevedibili. Nella difesa nazionale avviene quella unanimità che stoltamente taluno desidera nella vita politica, l'unanimità dei partiti, escluso ben inteso il clericale che fa assegnamento sulla invasione e sulla vittoria dei nemici d'Italia. Egli è chiaro, adunque, che l'istituzione del tiro a segno, uno dei mezzi efficacissimi di difesa, per riescine non deve avere secondi fini di partito, né tentarsi da un partito solo; deve essere il risultato della collaborazione comune. S'è istituita un'associazione della stampa di tutti i colori liberali, o perchè non s'istituirà un'associazione di carabinieri italiani? In opinione mia, Garibaldi, Sella, Saffi, Spaventa, Bertani ed altri uomini principali dei vari partiti dovrebbero costituirsi in comitato promotore perchè nel maggior numero dei Comuni d'Italia si piantino tiri a segno, sotto la diretta vigilanza di comitati provinciali composti nel medesimo modo.

Indubitabile la risposta della nazione, indubitabile la riuscita. I Consigli provinciali e i comunali parteciperebbero certamente all'onorata impresa. E il ministro dell'interno coronerebbe l'edificio, perchè si affrettare che egli mediti un disegno di legge per il tiro nazionale. L'istituzione del tiro a segno avrebbe un'inestimabile valore morale e un grande significato politico se sorgesse per iniziativa di privati cittadini.

Alcuni privati incominciarono a far venire d'Europa le passere per conto proprio; però siccome non si conoscevano ancora le abitudini di quell'uccello, coloro che erano incaricati di importarne, sul principio non vi riuscirono. Venti o trenta uccelli si mettevano a bordo in una sola gabbia, e quegli animalucci cominciarono subito a lottare così furiosamente fra loro, che la gabbia diveniva ben presto un'arena sparsa di sangue, e di penne e dei cadaveri dei più deboli che avevano dovuto soggiacere al furore dei più forti. Su cento emigranti alati, 90 morivano in questo modo per via, e quando si pensò a trasportarli in gabbie separate, il successo dell'importazione fu subito assicurata.

Nel 1862 il suddetto signor Schiefelin introdusse in Nuova York una gran quantità di passere e furono te-

Non saprei come altrimenti rispondere all'invito che ella mi fa di «tracciarle le basi di questa popolare organizzazione». Accolga i miei sinceri saluti.

Suo ALBERTO MARIO.

Una lettera di John Bright

La Patria di Bologna ha pubblicato la lettera seguente scritta dal deputato di Birmingham John Bright, e che doveva esser letta al Congresso degli amici della Pace tenuto a Savona.

Ronchidale, 23 settembre 1878. Caro signore, Non posso scrivervi a lungo sull'interessante oggetto di cui avete parlato, e temo che la mia breve lettera non vi giungerà in tempo pel vostro Comitato della Pace.

La situazione dell'Europa è triste in questo momento; le sue nazioni sono aggravate sotto il peso d'enormi eserciti e di tasse gravose. Nello stesso tempo le nazioni sono tenute disgiunte negli interessi e nei sentimenti da tariffe e da dazi che operano come barriere insormontabili tra i popoli dei diversi Stati ed impediscono quella comunione d'interessi tra di essi la quale renderebbe impossibile ai loro uomini di Stato di trascinarli alla guerra.

Come possono evitarsi le guerre e disciogliersi i grandi eserciti? E' questa la gran questione per l'Europa e per ogni nazione d'Europa. Secondo il mio modo di vedere, la via più diretta, sto per dire, l'unica via verso questa gran meta, è nel libero scambio tra i popoli Europei. Se fossero abolite le tariffe od anche se fossero assai moderate, le nazioni eserciterebbero il commercio liberamente l'una con l'altra, il commercio crescerebbe enormemente, ed esse a poco a poco diverrebbero assai più somiglianti ad una sola grande nazione; i loro interessi commerciali diverrebbero così vasti e la conoscenza e l'associazione scambievolmente così intima, che l'ambizione dei monarchi e degli uomini di stato sarebbe impotente a spingerle alla guerra.

nute con grandissima cura. Vennero messi nei parchi, nei giardini e sulle mura delle case dei piccoli casotti, ove esse si recarono subito ad abitare e tutti le consideravano come curiosità. Oltre i casotti, esse occuparono ben presto tutti i buchi e i cantoni ove potevano costruire con solidità il loro nido ed allevare la famiglia. Nel 1864 i commissari dei parchi acconsentirono a prender le passere sotto la loro protezione e ne fecero venire dall'Inghilterra una gran quantità. Già prima che ve ne fossero tante, a Nuova York cominciarono a diminuire i bachi; sembra che anche pochi di quegli uccelli bastassero a distruggere quegli schifosi insetti, e fu possibile di passeggiare nei parchi senza esserne molestati. A torto od a ragione ne fu attribuito alle passere lo sperpero, ma quantunque molti fossero coloro che nutrivano simpatia per il nuovo uccello, non tutti lo considerarono, se non dopo qualche tempo, come una benedizione assoluta. In cinque anni si moltiplicarono tanto che non sarebbe stato possibile il fare il calcolo della popolazione alata della

Il Trattato tra la Francia e l'Inghilterra, negoziato dal signor Cobden 18 anni or sono, ha cangiato interamente il modo di sentire, l'una inverso l'altra delle due Nazioni, e se la tariffa della Francia fosse così libera come è quella dell'Inghilterra, i due Stati sarebbero, per l'interesse, come un solo Stato. Se le tariffe dell'Europa venissero abolite, l'Europa non temerebbe la guerra, e i suoi eserciti sarebbero ridotti in breve tempo.

Monopolio nel commercio — alte tariffe, protezione di classi commercianti a spese delle comunanze e dei consumatori — sono questi gli alleati dei grandi eserciti, e sono il grande ostacolo ad una pace generale e permanente in Europa. Distruggete le tariffe, ovvero riducetele grandemente e troverete che i grandi eserciti si scioglieranno, poichè allora verranno quasi ogni pretesto per cui attualmente si mantengono.

Per lo scioglimento degli eserciti e per la promozione della pace, io faccio assegnamento sulla abrogazione delle tariffe e sulla fratellanza delle nazioni risultante dal libero scambio dei prodotti dell'industria.

Cerchiamo d'impressionare l'opinione pubblica e di persuaderla; che il sistema protezionista, il sistema delle alte tariffe, il monopolio, che talune classi si arrabbattono a conservare, e per cui soffrono i popoli è la cagione principale e il più forte sostegno dei grandi eserciti stanziati e di guerre frequenti. Se quest'idea può prevalere in Europa, allora si che potremo salutare l'alba del giorno in cui saranno ritenuti punto necessari i grandi eserciti e le alte tariffe un delitto contro gli interessi e la felicità del popolo.

Sono, con grande rispetto Vostro devotissimo JOHN BRIGHT

L'EROINA DI STOLAC

La guerra disperata che i bosniaci muovono all' invasione austriaca, è ricca di episodi di ogni natura. Il Neues Pester Journal ha raccolto città di Nuova York. Dappertutto si udiva il loro chiacchierio.

Adesso, dopo 18 anni che sono state introdotte in America, son fitte come le mosche, rumorose e noiose; costruiscono il nido sotto tutti i tetti; nei luoghi ove l'edera e la vistarà formano dei boschetti, essi appendono il nido e volano dentro e fuori schiamazzando continuamente; non hanno paura di nulla: svolazzano tutto il giorno in Broadway fra le ruote delle carrozze, fra la folla che si accalca, senza temere alcun pericolo. Si alzano e cominciano a cinguettare appena spunta l'alba e seguitano a far lo stesso finchè non tramonta il sole. Alla loro vivacità non reca danno nè il gelo nè il calore eccessivo, e muoiono piuttosto che fare a meno della compagnia dell'uomo o uscire dal luogo che abita egli. Hanno abitudini di pulizia e si lavano continuamente nelle fontane pubbliche. Allorché furono introdotte, destarono per due o tre anni molto interesse specialmente nell'inverno, quando eran gelate le fonti e le passere non potevano nè berne fare il bagno; i loro sforzi per trovar



FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO
 BREVETTATO DAL R. GOVERNO
 Spacciandosi taluni per imitatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA & COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di **FERNET**, non potrà mai produrre quei vantaggi effetti che si ottengono col **FERNET-BRANCA**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.*

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevaigo nella mia pratica del Fernet-Branca dei fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo: »

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa; il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno, commisto coll'acqua, vino o caffè; »

« 2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di ammorbidire per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima; »

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro sì frequentemente altri antelmintici; »

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, a vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata; »

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto. »

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero. »

Luigi Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuria epidemica *Tifosa*, avuto campo di sperimentare il Fernet-Branca, di cui abbiamo colla venturosa abbiamo colla sua amministrazione ottenuti sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari. Utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. Carlo Vittorelli — **Dott. Luigi Alfieri**
Mariano Tofanello, Economo provvidore
 Sono le firme dei dottori — **Vittorelli, Fellicelli ed Alfieri**
 Per il Consiglio di sanità — **Cav. Margotta, senatore.**

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia.
 Si dichiara essersi esperito, con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali alleggerisce un buon tonico.
 Per il Direttore Medico, **Dott. Vela.**

Collegio convitto Maschile Peroni in Brescia

Questo Collegio fondato da Gian Francesco Peroni nel 1634, sorge in una delle più amene e salubri posture della città, addossandosi in parte alla pendice del Colle Cidneo. L'interno di questo vasto edificio, tanto pel numero, quanto per l'ampiezza e distribuzione de' suoi ambienti, si presta mirabilmente, ai vari esercizi di una vita commoda e lieta dell'allievi.

Un collegio di professori, scelti tra i migliori che insegnano in città, impartisce l'istruzione nelle scuole del convitto, che sono le seguenti cioè:

1. Scuola elementare di 4 classi.
2. Scuola ginnasiale (inferiore) di 3 classi.
3. Corso preparatorio di un anno alla scuola commerciale, per quelli allievi che o per l'età o per altre ragioni non fossero in grado d'esservi ammessi.
4. Scuola Commerciale, istituzione unica in Brescia e Provincia e delle poche in Italia, divisa in 5 corsi: la quale comprende l'insegnamento della lingua italiana, francese, tedesca, geografia e storia, aritmetica, contabilità, calligrafia, economia e statistici commerciali, elementi di diritto, e in ispecie diritto mercantile, merceologia.

E qui vuoi si notare, come li alunni passino agevolmente da questa scuola commerciale ad altri corsi di scuole superiori e alla scuola superiore commerciale di perfezionamento, guadagnando un anno sul tirocinio ordinario; vantaggio cospicuo, che non è offerto da qualunque altro corso d'istruzione.

S'impartono altresì lezioni libere di disegno, di pittura, di musica, di ballo, e si fa inoltre la necessaria parte alla istruzione ginnastica.

L'annua retta è di L. 650.

I programmi del convitto, per le condizioni particolari, egualmente che quelli della scuola commerciale, per l'insegnamento delle varie materie, si spediscono gratis, dietro richiesta alla Direzione del Collegio Convitto Peroni in Brescia, Via S. Chiara, n. 2983. (1800)

GOTTA REUMATISMI

Il Metodo del dottor **LAVILLE** della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, di più esso ne previene il ritorno. Questo risultato è tanto più rimarchevole perchè si ottiene con una medicazione la più semplice e di una efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del chinino nella febbre.

Vedere in proposito le testimonianze dei Principi della Scienza, riassunti in un piccolo volumetto che si dà a gratis dai nostri Depositari. — Esigere la marca di fabbrica ed il nome di **J. Vincent**, farmacista della scuola di

Parigi, solo ex-preparatore del dottor Laville e il solo da lui autorizzato. — Deposito in Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, N. 16. — In Padova, farmacia **Kofler** successore **Beggiato**.

Contro l'Obesità
 si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cangiare abitudini, occupazioni, nè regime di vita colle **Pillole del dott. Billaudet**, preparate da **A. Damerval**, farmac. chim., della Scuola sup. di Parigi, 158, Faubourg S. Martin, fl. L. 5,50. Per garanzia del prodotto esigere la firma **Darmerval** in bleu sull'etichetta. Deposito da **A. MANZONI e Comp.** in Milano. (2)
 Vendita in Padova neel farmacie **Cornelio, Kofler succ. Beggiato**.

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO GALLIANI E CAIROLI
 LABORATORIO speciale per la preparazione dell'
ESTRATTO DI TAMARINDO
 CONCENTRATO NEL VUOTO diretto dal Chimico Farmacista signor **ANTONIO CAIROLI**
 (1475) Stabilimento fuori Porta Nuova, 32-33 — MILANO

GUANO DEL GOVERNO DEL PERU'
 Il miglior concime per la coltivazione del **Grano, Granone, Riso, Vigna, Olivivi, Prati, Lino, Canape, Gelso, Ortoglie, ecc., ecc.**
 Concessionari: **THE PERUVIAN GUANO COMPANY LIMITED** di LONDRA, in virtù del Contratto del 7 giugno 1876 col **Governo del Perù**.
 Analisi fatta per cura del **Governo e della Compagnia**.
 I Compratori di 30 Tonnellate e più godranno d'un **Ribasso di Fr. 25 per Tonnellata**.
 Il tutto per Contanti senza sconto, reso nei magazzini — Deposito in Sampierdarena. — Rivolgersi alla Casa **CESARE WEIL e C.**, Via San Giorgio N. 2, GENOVA, unici agenti per la vendita in Italia del Guano del Governo del Perù. (1797)

COLLEGIO CONVITTO GIUSEPPE DEANGELI
 Corso Porta Romana in Cremona

Questo convitto, che conta ben 36 anni di vita, sarà riaperto col giorno 15 del v. Ottobre nel solito locale. Vitto sano, abbondante, disciplina curata con tutto studio. S'ammettono giovinetti che frequentano le scuole elementari le quali sono nello stabilimento stesso, il Regio Ginnasio e Liceo, le Regie scuole Tecniche e l'Istituto Tecnico.

La sola pensione annua è di L. 380; la direzione s'incarica, chi li voglia, delle spese accessorie tutte, meno le tasse scolastiche, per L. 480 annue per gli alunni delle scuole elementari, e L. 500 per gli altri alunni.

La direzione, richiesta, spedisce gratis il programma ed eventuali schiarimenti. (1814) Prof. **SANTE BETTINELLI**, Rettore proprietario.

ROMA
 Anno XII **LA RIFORMA** Anno XII
 GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Giornale parlamentare, la *Riforma* si occupa più specialmente delle grandi questioni politico-amministrative. Ha corrispondenti in tutte le città italiane, ed in tutte le capitali estere, per cui tiene al corrente i suoi lettori di tutto quel che avviene in Italia, e di tutto il movimento politico d'Europa. Da largo sviluppo alla parte letteraria ed artistica, per cui interessa ogni classe di lettori. Pubblica racconti e romanzi dei più reputati autori italiani.

Abbonamento ordinario
 Anno L. 30
 Semestre » 16
 Trimestre » 9

Abbonamenti straordinari
 In occasione della stagione dei bagni, la *Riforma* apre i seguenti abbonamenti straordinari:
 Per un mese L. 3
 Dal 1 sett. al 31 dicem. » 10

Per l'estero aggiungansi le spese postali.

ROMA